SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
SSEE02500B: I CIRCOLO - OLBIA

Scuole associate al codice principale:
SSAA025006: I CIRCOLO - OLBIA
SSAA025028: GOLFO ARANCI
SSAA02505B: OLBIA -VIA LEONARDO DA VINCI
SSAA02506C: Q.RE POLTU CUADU - OLBIA
SSAA02507D: VIA ROMA - OLBIA
SSAA02508E: OLBIA - VIA S. SIMPLICIO
SSAA02510N: PORTO ROTONDO
SSEE02501C: OLBIA 1 CIRCOLO
SSEE02502D: OLBIA - VIA REDIPUGLIA
SSEE02504G: S.EL."ENZO ZANNINI"GOLFO ARANCI
SSEE02509R: FRAZ. RUDALZA
SSEE025154: S.SIMPLICIO - OLBIA
SSEE025187: LOC. POLTU CUADU

Ministero dell'Istruzione

Esiti

pag 2 Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia
pag 4 Risultati scolastici
pag 5 Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6 Competenze chiave europee
pag 7 Risultati a distanza
pag 8 Esiti in termini di benessere a scuola

Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9 Curricolo, progettazione e valutazione
pag 11 Ambiente di apprendimento
pag 12 Inclusione e differenziazione
pag 14 Continuità e orientamento

Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 15 Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 16 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 17 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Individuazione delle priorità

pag 18 Priorita' e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Punti di forza

Nel corso del triennio, progressivamente la maggior parte degli alunni dimostrano di riconoscere le proprie emozioni e saperle gestire, in maniera sempre piu' funzionale, in relazione alla loro eta' evolutiva. Lo strumento fondamentale utilizzato nella scuola dell'infanzia e' l'osservazione sistematica sia descrittiva che occasionale con precisi indicatori che delineano lo sviluppo delle competenze, abilita' e conoscenze di ciascun alunno. Le conversazioni libere e guidate, gli elaborati degli alunni e i compiti autentici/significativi sono un valido aiuto per osservare e sostenere il successo formativo degli alunni. Sono previste inoltre, a conclusione del triennio, prove strutturate con protocolli per la lettura e scrittura spontanea, test strutturati (BIN-CMF-SR 4-5). Utilizzo dell'osservazione sistematica e/o griglie di osservazione con precisi indicatori in diversi contesti di apprendimento per individuare con precisione i comportamenti problema. Azioni di dialogo, confronto e sostegno con i genitori, esperti esterni (pedagogisti-psicologi, ecc.) per creare percorsi individualizzati e un ambiente di apprendimento favore a far superare eventuali difficoltà.

Punti di debolezza

Scarsa consapevolezza da parte delle famiglie riguardo le competenze relazionali, l'autonomia e la gestione delle emozioni attese all'ingresso della scuola dell'infanzia. Aumento delle difficoltà linguistiche e comunicative degli alunni.

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola promuove nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, delle competenze, sostenendo lo sviluppo globale, il percorso educativo e il raggiungimento dei traguardi previsti.
I bambini conseguono risultati di sviluppo e apprendimento che strutturano la loro crescita personale e che trovano continuità nel primo ciclo di istruzione.

Motivazione dell'autovalutazione

Quasi tutti i bambini mostrano curiosità verso le attività proposte e interesse verso gli altri, alla fine del triennio sono in grado di organizzare le azioni in autonomia ed individuare gli strumenti utili per raggiungere gli obiettivi, sanno esprimere e gestire le proprie emozioni e manifestano idee e opinioni, sanno riflettere sulle azioni e sul proprio sapere e mostrano una buona consapevolezza dei propri limiti e delle proprie potenzialità.

Risultati scolastici

Autovalutazione

Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).
I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.

Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)
La percentuale di abbandoni e' di poco superiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' di poco superiore ai riferimenti nazionali.
(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)
La percentuale di abbandoni e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso, anche se e' superiore in alcuni. La percentuale di trasferimenti in uscita e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso, anche se e' superiore in alcuni.
(scuole I e II ciclo di istruzione)
La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli anni di corso, anche se inferiore in alcuni.
La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo di istruzione; 60-70 nel II ciclo di istruzione) e' superiore ai riferimenti nazionali.
La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' inferiore ai riferimenti nazionali.
(scuole II ciclo di istruzione)
La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' in linea con i riferimenti nazionali nella maggior parte degli indirizzi/anni di corso, anche se e' superiore in alcuni.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione

Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI è leggermente superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi per italiano e inglese. La percentuale di alunni/studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi nelle prove di matematica. La variabilità tra le classi è superiore ai riferimenti. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali.

Competenze chiave europee

Autovalutazione

Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.

Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curricolo tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.
(scuole dell'infanzia)
Piu' della meta' dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.
(scuole del I e del II ciclo di istruzione)
La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.

Risultati a distanza

Autovalutazione

Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)
I risultati dei bambini nella scuola primaria sono parzialmente soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria da alcuni bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia, non da tutti.
(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)
I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono parzialmente soddisfacenti.
(scuole I ciclo di istruzione)
Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni alunni presentano difficolta' nello studio e/o hanno voti bassi.
La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.
(scuole II ciclo di istruzione)
La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.
La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che e' inserita nel mondo del lavoro e' in linea con la percentuale media regionale, anche se non in tutti gli ambiti.
La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito piu' della meta' dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno e' in linea con i riferimenti nella maggior parte delle aree.

Esiti in termini di benessere a scuola

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.

Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)
Meno della meta' dei bambini ha difficolta' nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.
(tutti i segmenti scolastici)
La maggior parte dei bambini/alunni/studenti e' interessata e coinvolta nelle attivita' educativo-didattiche, si relaziona con gli altri in modo positivo e cooperativo, e' autonoma nell'organizzazione e nella gestione delle attivita' scolastiche, mostra attenzione e disposizione ad apprendere.

Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curricolo; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.

Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire.
Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunita' scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.
Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attivita' educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro.
La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.
Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per piu' della meta' delle sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) ambiti disciplinari.
Piu' della meta' dei docenti effettua la progettazione educativo-didattica.
Ci sono referenti e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica e l'osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione degli apprendimenti e piu' della meta' dei docenti e' coinvolta.
Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni in modo sistematico.

Piu' della meta' dei docenti fa riferimento a criteri di osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) di valutazione comuni definiti a livello di scuola.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento.

Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

Nella maggior parte dei plessi dell'organizzazione degli spazi e dei tempi risponde in parte alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti. Gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche sono presenti in tutti i plessi sotto forma di aule STEM e aule polifunzionali dotate delle attrezzature necessarie per una didattica innovativa. I docenti che utilizzano metodologie didattiche innovative e diversificate e le condivide con altri docenti, sono in aumento grazie ai corsi di formazione effettuati con i fondi del PNRR. Le regole di convivenza sono definite e condivise in tutto l'istituto e i conflitti sono gestiti in modo adeguato. I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono nella maggior parte buoni cosi' come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.

Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.

Descrizione del livello

Le attivita' educativo-didattiche realizzate dalla scuola sono adeguate a garantire l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialita' e delle relazioni in modo adeguato. La scuola definisce in modo adeguato gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilita' o con bisogni educativi speciali e le relative modalita' di osservazione/verifica.
La differenziazione dei percorsi educativo-didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli bambini/alunni/studenti e' ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro di sezione/classe sono piuttosto diffusi.
La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP e' adeguata. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono adeguati.
(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.

Continuità e orientamento

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.

Motivazione dell'autovalutazione

Le attivita' di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono curate e sono utilizzate per la formazione delle sezioni/classi in modo abbastanza adeguato. La scuola realizza attivita' di continuita' nel passaggio dall'infanzia alla primaria. La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attivita' educative e formative, interne ed esterne mirate a far conoscere l'offerta educativa e formativa presente sul territorio per la scuola di primo grado.

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.

Descrizione del livello

La scuola ha definito la propria visione strategica, esplicitandola nel Piano triennale dell'offerta formativa e l'ha condivisa con la comunita' scolastica, le famiglie e il territorio.
La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attivita'.
La maggior parte delle responsabilita' e dei compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attivita'.
Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo adeguato e la maggior parte di esse sono destinate al perseguimento delle finalita' e delle priorita' indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.

Descrizione del livello

La scuola effettua l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico, ma li raccoglie in modo informale e sono poche le attivita' di formazione per docenti e/o personale ATA coerenti con loro.
Sono presenti pochi gruppi di lavoro composti da docenti e sono pochi i docenti che collaborano tra loro.
Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute.

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.
La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.

Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni che sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.
La scuola promuove le attivita' finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, ma non in modo sistematico, organizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con loro sull'offerta formativa e/o sul regolamento di scuola. Piu' della meta' dei genitori partecipa alle attivita' proposte dalla scuola.

Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

PRIORITA'	TRAGUARDO
Acquisire e potenziare le competenze relazionali e una progressiva autoregolazione.	Raggiungimento delle competenze di base, alla fine del triennio della scuola dell'infanzia, nell'ottica di affrontare serenamente i successivi percorsi educativo-didattici.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Promuovere lo sviluppo integrale del bambino, consolidando capacità sensoriali, motorie, sociali, linguistiche e intellettive, per costruire le competenze di base (autonomia, comunicazione, esplorazione dell'ambiente) in modo sereno e autonomo, garantendo la continuità educativa e facilitando la transizione verso la scuola primaria.
2. Ambiente di apprendimento
   Sviluppare competenze socio-emotive (consapevolezza, gestione emozioni, empatia), promuovere relazioni positive e inclusive, creare un ambiente sicuro e supportivo, aumentare l'autostima e la motivazione, e prevenire il disagio attraverso attività mirate di ascolto e coinvolgendo tutti gli attori scolastici per favorire una crescita armoniosa.

Risultati scolastici

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare le competenze degli alunni sui saperi e sui linguaggi culturali di base come italiano e matematica.	Raggiungere i risultati di italiano e matematica delle scuole italiane con lo stesso back-ground socio- culturale.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Valorizzare la progettazione del curricolo comune e condiviso, per tutto il Circolo per italiano, matematica e inglese.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Progettare strumenti comuni di rilevazione degli apprendimenti di italiano, matematica e inglese. Concordare criteri di valutazione comuni e condivisi.
3. Ambiente di apprendimento
   Utilizzare metodologie didattiche differenziate che stimolino la partecipazione degli studenti con l'uso di laboratori nei quali lavorare per sviluppare il pensiero logico matematico.
4. Ambiente di apprendimento
   Sviluppare competenze socio-emotive (consapevolezza, gestione emozioni, empatia), promuovere relazioni positive e inclusive, creare un ambiente sicuro e supportivo, aumentare l'autostima e la motivazione, e prevenire il disagio attraverso attività mirate di ascolto e coinvolgendo tutti gli attori scolastici per favorire una crescita armoniosa.

PRIORITA'	TRAGUARDO
Rispondere più efficacemente ai bisogni formativi degli alunni attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative, flessibili e personalizzate.	Ridurre la percentuale dei livelli di valutazione minima (sufficiente). Incrementare il numero degli alunni collocati nella fascia medio-alta. Realizzare ambienti di apprendimento più innovativi ed inclusivi attraverso esperienze didattico-educative attive ed azioni di prevenzione della dispersione scolastica, soprattutto rispetto ad alunni NAI.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
   Valorizzare la progettazione del curricolo comune e condiviso, per tutto il Circolo per italiano, matematica e inglese.
2. Curricolo, progettazione e valutazione
   Progettare strumenti comuni di rilevazione degli apprendimenti di italiano, matematica e inglese. Concordare criteri di valutazione comuni e condivisi.
3. Ambiente di apprendimento
   Utilizzare metodologie didattiche differenziate che stimolino la partecipazione degli studenti con l'uso di laboratori nei quali lavorare per sviluppare il pensiero logico matematico.
4. Ambiente di apprendimento
   Sviluppare competenze socio-emotive (consapevolezza, gestione emozioni, empatia), promuovere relazioni positive e inclusive, creare un ambiente sicuro e supportivo, aumentare l'autostima e la motivazione, e prevenire il disagio attraverso attività mirate di ascolto e coinvolgendo tutti gli attori scolastici per favorire una crescita armoniosa.

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITA'	TRAGUARDO
Migliorare i risultati degli alunni della scuola primaria in Italiano e Matematica	Allineamento al livello nazionale degli esiti delle prove standardizzate Invalsi delle classi II e V della scuola primaria in Italiano e Matematica.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento
   Utilizzare metodologie didattiche differenziate che stimolino la partecipazione degli studenti con l'uso di laboratori nei quali lavorare per sviluppare il pensiero logico matematico.

Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

I docenti del Circolo hanno deciso di continuare il percorso iniziato nello scorso triennio per il raggiungimento degli obiettivi riguardanti il miglioramento delle competenze in italiano e matematica in quanto sono state rilevate alcune criticità negli esiti delle prove nazionale e nelle verifiche interne somministrate dalle diverse docenti per classi parallele. E' stato inserito anche la priorità riguardante il raggiungimento delle competenze di base alla fine del triennio della scuola dell'infanzia, nell'ottica di affrontare serenamente i successivi percorsi educativo-didattici. La scuola si impegna anche per il successivo triennio ad attivare azioni di informazione e formazione per prevenire e contrare episodi di bullismo e cyberbullismo e garantire a tutti un percorso educativo didattico incentrato sul rispetto di regole e degli altri.